

# Il Popolo del Friuli

Udine - Anno V - N. 1

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE E PER IL DUCE

Merccoledì 1. Gennaio 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 880

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - P. Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.98 - Milano, Via Vivato 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14  
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

## La ripercussione a Parigi e a Londra delle ferme dichiarazioni del Duce

### I commenti parigini

Parigi, 31

I giornali parigini usciti stamane mettendo in particolare rilievo le dichiarazioni fatte dal Duce al Consiglio dei Ministri e le frasi con cui il Capo del Governo, dopo avere declinato ogni responsabilità italiana nel fallimento delle proposte di Parigi, critica la natura di queste proposte e riconferma che le rivendicazioni minime italiane non possono in alcun modo scendere al di sotto dei limiti imposti dalla necessità di garantire la sicurezza della colonia che l'Italia possiede nell'Africa Orientale.

### La resistenza italiana

L'«Excelsior» ne deduce che le disposizioni delle diverse parti in causa restano ancora opposte e rileva a tal proposito quanto fosse artificiosa la campagna condotta in Inghilterra, in Francia e a Ginevra per dimostrare alle varie opinioni pubbliche che le proposte di pace erano «eccessivamente generose per l'Italia». Le allusioni del Duce alla situazione militare in Africa fanno d'altra parte ritenere, come scrive lo stesso giornale, che l'Italia proseguirà la sua campagna africana quale che sia la piega degli avvenimenti internazionali, poiché essa è sempre disposta a trattare ciò che sarà soltanto sui basi che garantiranno ciò che considera come un minimo indispensabile. E' egualmente per questa ragione che il Duce ha messo in evidenza il funzionamento del meccanismo nazionale creato contro l'assedio economico e la volontà del popolo italiano di resistere a tutte le pressioni fino alla vittoria finale.

Della magnifica resistenza contro le sanzioni e della loro efficacia, il giornale di tiratura diritta, parla stamane in una intervista all'«Echo de Paris» il cardinale Beaudouin, rettore dell'Istituto cattolico di Parigi, eminente prete recentemente elevato alla porpora, reduce da Roma, dove si era recentemente recato per ricevere il berretto cardinalizio. Interrogato sull'impressione riportata dal suo soggiorno in Italia, ha risposto: «Ho molta ammirazione per il popolo italiano e dopo averlo potuto vedere e vedere la mia ammirazione per esso si è ancora accresciuta. Pochi popoli sono capaci di dare prova di tanto coraggio. Gli italiani hanno già accettato grandi sacrifici e sono pronti ad accettarne ancora di più poiché è chiaro che contrariamente a ciò che qualcuno può credere da noi, essi sono assolutamente decisi fino in fondo. Nessun senso di stanchezza si manifesta nell'opinione pubblica italiana. La generazione attuale è compatta e ardente il Duce, che ha risvegliato in essa il legittimo e naturalissimo sentimento della grandezza nazionale».

### Londra e Laval

A proposito del colloquio che Laval ha avuto ieri con l'Ambasciatore di Inghilterra questi ambienti politici ritengono che il discorso pronunciato sabato alla Camera da Laval ne abbia fornito il tema e che i due interlocutori abbiano parlato anche delle modalità del funzionamento della mutua assistenza.

Stando all'«Oeuvre», nonostante le abbondanti critiche formulate dalla stampa britannica e da certi ambienti inglesi al discorso di Laval, il Gabinetto britannico nella maggioranza dei suoi membri sarebbe in fondo soddisfatto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio francese. Non vi ha dubbio per l'«Oeuvre» che la maggior parte dei Ministri britannici resta nonostante la nomina di Eden a capo del Foreign Office favorevole alla conciliazione.

Pochi sono stamane i giornali che trattano il tradizionale bilancio della politica estera dell'annata forse per non essere costretti a constatare che esso è assolutamente scoraggiante. Secondo il «Journal» due cause hanno provocato il fallimento delle prospettive di pace e di intesa internazionale: la prima è il sabotaggio del piano di organizzazione della Europa che, appena abbozzato a Roma, vide sorgere come contrappeso il sistema preconizzato da Mosca. L'insuccesso del piano danubiano ha avuto poi, aggiunge il giornale, una conseguenza ancora più grave in quanto ha contribuito a distogliere l'Italia dalle faccende europee ed ha aperto la crisi africana. Il «Journal» deplora quindi quegli errori della diplomazia che hanno trasformato l'impresa coloniale italiana in una grave questione europea.

Viva impressione negli ambienti politici hanno suscitato le dimissioni di Tardieu dal gruppo parlamentare. E' da ritenere che il belga e la Lega che lo accompagna è molto commentata anche perché lo stesso Tardieu in termini precisi ha parlato di pericoli dell'instaurazione di una politica sanzionista contro l'Italia e anche

perché essa viene interpretata come un sintomo che Tardieu da un certo tempo appartato dalla politica attiva si prepara a rientrarvi.

Il «Jour», commentando la lettera di Tardieu, scrive che essa contiene preziosi insegnamenti su quella che dovrà essere la politica estera della Francia. Tardieu dimostra, infatti che l'inefficacia delle sanzioni va innanzitutto attribuita agli errori dell'Inghilterra. Lezioni merita di essere ascoltata poiché giustifica pienamente la posizione assunta da Laval alla Società delle Nazioni e i suoi pazienti sforzi di mediatore nel conflitto italo-etiope.

In una intervista concessa all'«Echo de Paris» il cardinale Beaudouin, dopo aver parlato con molta simpatia del popolo italiano e dopo aver rilevato che esso è deciso a non indietreggiare dinanzi a nessun sacrificio per raggiungere il suo scopo ha dichiarato: «L'Italia è un paese che sopporta validamente e feramente una guerra dura ma ci si deve augurare che i tentativi per un regolamento pacifico del conflitto siano condotti in speciali condizioni e in un tempo nel più breve tempo possibile».

### Le impressioni londinesi

Londra, 31

Il comunicato sul Consiglio dei Ministri tenutosi ieri a Roma è stato riprodotto per intero da tutti i giornali che mettono in particolare rilievo il riscontro delle dichiarazioni fatte dal Duce specialmente a proposito delle fallite proposte conciliative anglo-francesi.

Il fatto, opportunamente lungamente dal Duce, che la causa del fallimento delle proposte va ricercata fuori d'Italia è effettivamente riconosciuto ormai dalle persone di buona fede. Le proposte non erano accettabili, ma è evidente che il Duce ha menzionato, ma è evidente che se l'agitazione frenetica provocata dagli altri sociatori britannici non avesse obbligato Sir Hoare a dimettersi o non avesse poi determinato la ritirata precipitosa del sig. Baldwin, i tentativi di conciliazione sarebbero proseguiti con qualche buona probabilità di fare capo a una possibile base di soluzione.

La levata di scudi dei fabbricanti e la sorprendente remissività del sig. Baldwin di fronte alle forze dell'arbitrismo hanno creato un ambiente piuttosto torbido per cui bisogna prima lasciar passare qualche tempo prima che gli sforzi conciliativi che costano come dice il «Times», una delle funzioni essenziali della Lega, possano essere ripresi in una atmosfera internazionale respirabile.

Anche le vacanze di Sir Drummond ribadiscono l'impressione che gli sforzi conciliativi attraversano un periodo di stasi. Sir Drummond, che è arrivato a Londra ieri e si tratterà in Inghilterra tre settimane, ha fatto una visita al Segretario permanente del Foreign Office Sir Vansittart, col quale nella assenza del Ministro Eden, che è tuttora in vacanza, si intrattiene per circa mezz'ora. Naturalmente suscitano viva attenzione anche le allusioni del Capo del Governo alla resistenza magnifica del popolo italiano, concordate ed entusiaste contro l'assedio economico, resistenza che contribuisce sempre più poderosamente a smascherare il mostruoso maialismo su cui si è imperniata la procedura punitiva della Lega.

Il «Daily Mail» ricorda questo proposito un'altra dichiarazione recente del Duce, il quale disse che i sanzionisti illudendosi di poter costringere l'Italia a piegarsi sotto il movimento dell'azione punitiva non hanno tenuto conto né delle incalcolabili risorse spirituali che danno alla resistenza del popolo italiano un potere inimitabile, né delle speciali possibilità di coordinazione e di sfruttamento intensivo delle risorse materiali che derivano dal Regime corporativo fascista.

Il «Times» crede che l'azione conciliativa non solo dovrà essere ripresa, ma che deve essere considerata come una delle funzioni della Lega. Ma, secondo il giornale sanzionista, bisogna intanto l'azione punitiva sia resa efficace attraverso la sicurezza collettiva rappresentata un mito.

### Ottimismo belga

Bruxelles, 31

Negli ambienti politici belgi si pensa che il mese di gennaio 1935 apporterà nuovi elementi di prudenza e di pacificazione nella situazione internazionale.

Nonostante il fallimento del piano Laval-Hoare alcuni ambienti politici molto al corrente degli affari di Ginevra nutrono la speranza che la Società delle Nazioni dovrà offrire all'Italia delle condizioni pienamente onorevoli per il regolamento definitivo del conflitto coloniale.

La stampa belga ha accennato esplicitamente ad una spontanea missione pacifica che Re Leopoldo avrebbe svolto nel suo recente viaggio a Londra. Non è da escludersi infine che nella prossima assemblea della Società delle Nazioni il Primo Ministro belga, dal quale parti la proposta di affidare alla Francia e all'Inghil-

## Precisazioni

Sotto il titolo «Precisazioni», il «Popolo d'Italia» pubblica il seguente corsivo: «La relazione del Duce sulle ultime fasi della situazione politica internazionale è destinata ad avere una vasta eco anche oltre i confini. Tra punti sono chiaramente precisati: 1) Le proposte «provvisorie» di Parigi erano ancora lontane dalle condizioni minime, indispensabili per la sicurezza dei nostri territori coloniali e per la garanzia umana e civile dei sudditi italiani. Esse, a norma delle nostre leggi, avrebbero dovuto essere sottoposte all'esame del Gran Consiglio, il quale era stato convocato per la serata del 18. Senonché, prima ancora di tale discussione, il progetto era lasciato cadere. Il 12 dicembre a Ginevra da persone responsabili si era parlato di «appellamento» senza eufemismi. Il Ministro Hoare era dimissionario ufficialmente fin dalla mattina di mercoledì 18, ma in effetti dalla riunione del Gabinetto inglese, tenuta eccezionalmente in un pomeriggio domenicale, il 15 dicembre. Le cause del fallimento sono dunque da ricercarsi oltre le frontiere d'Italia. Ogni discussione al riguardo è d'altronde ormai superflua per

## L'eco berlinese

Berlino, 31

La stampa riporta stamane ampiamente le dichiarazioni del Capo del Governo italiano dinanzi al Consiglio dei Ministri. Essa rileva, in modo speciale, le spiegazioni fornite circa le ragioni della sosta che si nota attualmente nelle operazioni in Africa Orientale, riportando a questo proposito anche i commenti della stampa italiana. Viene rilevato altresì come il punto centrale dell'esposizione del Duce è costituito dalla dichiarazione che il motivo del fallimento delle proposte provvisorie franco-inglesi debba essere ricercato in avvenimenti svoltisi al di là delle Alpi. Infine viene sottolineato il fatto che secondo le previsioni, il bilancio statale ordinario per l'esercizio 1936-37 dovrà chiudersi in equilibrio.

## UN MARCHIO D'INFAMIA

## I rifornimenti bellici all'Etiopia da parte di alcuni Stati europei

Roma, 31 (per telefono)

Contro l'Italia ci sono in atto, oltre alle sanzioni economiche, anche le sanzioni militari. L'ultimo recolo periodico «Le Forze Armate», facendo tale opportuna constatazione, aggiunge che in Etiopia la guerra contro l'Italia si combatte per interposta persona, col vantaggio di evitare le reazioni dirette.

Le notizie di questi ultimi tempi abbondano nel segnalare i rifornimenti bellici che dai vari Paesi affluiscono all'Etiopia. In un primo momento istruttori europei si assunsero l'onorifica missione di addestrare i soldati etiopici a combattere contro gli italiani. Successivamente le nostre truppe dovettero vivere in assistenza di reparti abissini comandati da ufficiali etiopici e riforniti di armi moderne.

Ora il rifornimento di fucili, cannoni, mitragliatrici, munizioni (non esclusi i proiettili esplosivi) e di altri materiali bellici di varie marche e provenienze europee, procede su larga scala, mentre sotto la direzione di tecnici stranieri, gli abissini avrebbero stabilito un sistema di trincee sul modello di quelle della grande guerra europea. Queste fortificazioni sono abbastanza bene armate; grazie ai materiali di guerra importati in grande quantità in queste ultime settimane, soprattutto dalla parte della Somalia britannica. Sono notizie diramate dall'agenzia ufficiosa britannica «Reuter».

Intanto ufficiali italiani cadono, non solo perché, continuando una gloriosa tradizione, marciavano alla testa delle loro truppe, anche nei frequenti assalti all'armata bianca, ma perché sono presi di mira da istruttori alleati scotti e armati di speciali fucili di precisione. Soldati italiani vengono colpiti da mitragliatrici di precisione di marca belga 1935 ed altri hanno le carni martoriata dalle pallottole dum-dum di una famigerata fabbrica inglese.

Tutto questo apre nel cuore degli italiani una ferita che nemmeno i secoli varranno a rimarginare. Ma le armi che alcune Potenze europee forniscono all'Etiopia peseranno per lunghi anni sui rapporti fra le Nazioni e sulle condizioni che l'Italia ha da porre per la pace in Etiopia.

Queste armi significano anzitutto la fine della solidarietà europea di fronte ai popoli barbari. Chi si rivolge ora contro l'Italia si rivolgerà domani contro altre Potenze coloniali. Il precedente fatto scolaro è stato duramente scontato dalla coscienza europea. L'Italia è stata finora fra le Potenze che più rimasero fedeli alla sostanza di una collaborazione solidale in Africa. Per questo l'Italia ha affiancato con ogni mezzo l'azione britannica, diretta prima contro i mahdisti nel territorio sudanese e poi contro il Mullah sui margini della Somalia britannica. Ora è ripagata, con abbondanti forniture di materiale bellico, e largiti liberamente all'Etiopia, alle quali si aggiunge anche la collaborazione dei consiglieri e degli esperti militari stranieri, che, secondo le precise notizie date in questi giorni dalla «Reuter», apprestano contro l'Italia un imponente sistema di trincee, sul modello di quelle della grande guerra europea.

La civiltà europea, scioglie le sue file; da taluni è stata ripudiata per i loro interessi egoistici, che vanno dagli affari personali dei mercanti di cannoni alla presa di resistenza degli imperialisti, soldati e civili con la schiavista Etiopia contro una grande Nazione civile qual'è l'Italia.

Non diciamo solo che la storia dell'Europa non finisce al caso e

## Il Sudan e le sanzioni

Una draconiana ordinanza del Direttore delle Dogane

Roma, 31

E' noto come anche il Sudan anglo-egiziano abbia sottostato alle sanzioni economiche contro il nostro Paese, sebbene molto a malincuore e non senza che molte voci anche autorevoli si siano levate a condannare questa delittuosa «condanna» all'Italia.

L'Agenzia «Le Colonie» è ora informata che il Direttore Generale delle Dogane del Sudan costava ordinanza ha stabilito in questi giorni quanto segue: «Le merci imbarcate in porti italiani e dichiarate di produzione non italiana né provenienti da territori italiani, così come le merci provenienti dall'Albania, Austria, Germania, Ungheria, Cecoslovacchia, Svizzera in particolare e da altre regioni in generale non otterranno l'autorizzazione all'entrata in Sudan se non munite di «Certificato d'origine» emesso dal Consolo inglese o dalla Camera di Commercio del Paese del quale le merci stesse sono state consegnate. Il Consolo o la Camera di Commercio sono tenuti a identificare le partite in questione e dichiararne l'effettiva provenienza o produzione attestando che non meno del 25 per cento del valore è attribuibile alla Nazione produttrice o nei confini della quale fu comunque operato un qualsivoglia processo di manipolazione della data della consegna ad essa Nazione da parte italiana. In ogni caso particolare la Direzione delle Dogane si riserva il diritto di richiedere qualsiasi altra precisazione oltre al «Certificato d'origine».

Questa particolare ordinanza segue quelle disposizioni uscite fin dal 18 novembre scorso in materia di restrizioni sugli scambi commerciali con l'Italia. Le quali si uniformano, con leggerissime varianti, a quelle a suo tempo emesse dal Governo centrale britannico.

## Le elezioni in Francia si svolgeranno nella prossima primavera

Parigi, 31

Una nota dell'Agenzia «Havas», pubblicata a tarda sera, dice: «In seguito all'ultimo voto di fiducia i circoli politici si sono domandati se non convenisse di permettere al Paese di esprimere al più presto la sua opinione sugli importanti problemi di politica economica, finanziaria ed estera ai quali attualmente deve fare fronte il Governo. Una corrente importante si è pronunciata in favore di elezioni prossime. Il Governo non ha deliberato ancora in proposito, ma si crede sapere che si penserebbe di procedere alla consultazione elettorale alla fine di marzo o al principio di aprile».

## Mosca tenta difendersi dalle accuse dell'Uruguay

Riga, 31

La stampa sovietica pubblica l'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Uruguay e l'U.R.S.S., rendendo noto il testo della nota uruguayana e la risposta del Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, che dichiara infondata ogni accusa contro il Governo sovietico, rifiutando nello stesso tempo di discutere l'attività del Comintern, dato che questa organizzazione non ha nulla a che fare col Governo dei Sovieti.

Mosca comincia però a trovare difficoltà a sostenere questa vecchia teoria, dato che Stalin stesso viene definito quotidianamente dalla stampa come il capo del Governo russo e membro principale della presidenza del Comintern. Stalin, nello stesso tempo, è il presidente del nuovo organo costituzionale sovietico creato per riformare la costituzione e per elaborare la nuova legge elettorale e scrutinio segreto. Ma il diniego russo di responsabilità del Comintern nei moti sudamericani diventa ancora più difficile dopo la recente pubblicazione avvenuta a Mosca di dettagliate informazioni approvate dalla censura governativa sull'attività comunista nel Sud-America. In queste pubblicazioni si definiva Montevideo come il centro sudamericano dell'Internazionale comunista, oltre a segnalare con evidente soddisfazione i progressi dell'idea comunista nel Brasile, nell'Argentina, nel Perù, nel Cile, nel Paraguay, nella Colombia e a Cuba, specialmente dopo il riconoscimento dei Sovieti da parte del Governo uruguayano.

La stampa sovietica accenna alla possibilità di un appello russo alla Lega delle Nazioni perché l'Uruguay dia prova concreta delle sue accuse e tende ad attirare al gesto dell'Uruguay il significato d'un ricatto per invogliare i Sovieti ad intensificare le relazioni commerciali con l'Uruguay.

## Comunicato n. 84

Roma, 31

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 84:

IL MARESIALLO BADOLIO TELEGRAMMA: NULLA DI IMPORTANTE DA SEGNALARE SUL FRONTE ERIETRO E SUL FRONTE SOMALO.

## Le notizie etiopiche di marca inglese

Il Negus si recherebbe al fronte

Le gravi perdite nel Tembien - Eosai balzelli

Londra, 31

Fra le molte voci raccolte dalla stampa inglese vi è quello che tre armate del Negus starebbero preparando un attacco contro Macalle da altrettanti punti.

La inverosimiglianza di queste voci, alle quali del resto si è già accennato, è dimostrata dal numero piuttosto esiguo dei guerrieri che comporranno le tre armate: quindicimila uomini in tutto. L'unica notizia sicura pubblicata dai giornali britannici è quella che il Negus ricevette con grandi onori l'ambulanza inglese arrivata a Dessie. I componenti il reparto sono stati tutti invitati a pranzo dall'Imperatore.

Il corrispondente del «Times» da Addis Abeba riferisce che ieri

## Il Sudan e le sanzioni

Una draconiana ordinanza del Direttore delle Dogane

Roma, 31

E' noto come anche il Sudan anglo-egiziano abbia sottostato alle sanzioni economiche contro il nostro Paese, sebbene molto a malincuore e non senza che molte voci anche autorevoli si siano levate a condannare questa delittuosa «condanna» all'Italia.

L'Agenzia «Le Colonie» è ora informata che il Direttore Generale delle Dogane del Sudan costava ordinanza ha stabilito in questi giorni quanto segue: «Le merci imbarcate in porti italiani e dichiarate di produzione non italiana né provenienti da territori italiani, così come le merci provenienti dall'Albania, Austria, Germania, Ungheria, Cecoslovacchia, Svizzera in particolare e da altre regioni in generale non otterranno l'autorizzazione all'entrata in Sudan se non munite di «Certificato d'origine» emesso dal Consolo inglese o dalla Camera di Commercio del Paese del quale le merci stesse sono state consegnate. Il Consolo o la Camera di Commercio sono tenuti a identificare le partite in questione e dichiararne l'effettiva provenienza o produzione attestando che non meno del 25 per cento del valore è attribuibile alla Nazione produttrice o nei confini della quale fu comunque operato un qualsivoglia processo di manipolazione della data della consegna ad essa Nazione da parte italiana. In ogni caso particolare la Direzione delle Dogane si riserva il diritto di richiedere qualsiasi altra precisazione oltre al «Certificato d'origine».

Questa particolare ordinanza segue quelle disposizioni uscite fin dal 18 novembre scorso in materia di restrizioni sugli scambi commerciali con l'Italia. Le quali si uniformano, con leggerissime varianti, a quelle a suo tempo emesse dal Governo centrale britannico.

## Le elezioni in Francia si svolgeranno nella prossima primavera

Parigi, 31

Una nota dell'Agenzia «Havas», pubblicata a tarda sera, dice: «In seguito all'ultimo voto di fiducia i circoli politici si sono domandati se non convenisse di permettere al Paese di esprimere al più presto la sua opinione sugli importanti problemi di politica economica, finanziaria ed estera ai quali attualmente deve fare fronte il Governo. Una corrente importante si è pronunciata in favore di elezioni prossime. Il Governo non ha deliberato ancora in proposito, ma si crede sapere che si penserebbe di procedere alla consultazione elettorale alla fine di marzo o al principio di aprile».

## Mosca tenta difendersi dalle accuse dell'Uruguay

Riga, 31

La stampa sovietica pubblica l'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Uruguay e l'U.R.S.S., rendendo noto il testo della nota uruguayana e la risposta del Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, che dichiara infondata ogni accusa contro il Governo sovietico, rifiutando nello stesso tempo di discutere l'attività del Comintern, dato che questa organizzazione non ha nulla a che fare col Governo dei Sovieti.

Mosca comincia però a trovare difficoltà a sostenere questa vecchia teoria, dato che Stalin stesso viene definito quotidianamente dalla stampa come il capo del Governo russo e membro principale della presidenza del Comintern. Stalin, nello stesso tempo, è il presidente del nuovo organo costituzionale sovietico creato per riformare la costituzione e per elaborare la nuova legge elettorale e scrutinio segreto. Ma il diniego russo di responsabilità del Comintern nei moti sudamericani diventa ancora più difficile dopo la recente pubblicazione avvenuta a Mosca di dettagliate informazioni approvate dalla censura governativa sull'attività comunista nel Sud-America. In queste pubblicazioni si definiva Montevideo come il centro sudamericano dell'Internazionale comunista, oltre a segnalare con evidente soddisfazione i progressi dell'idea comunista nel Brasile, nell'Argentina, nel Perù, nel Cile, nel Paraguay, nella Colombia e a Cuba, specialmente dopo il riconoscimento dei Sovieti da parte del Governo uruguayano.

La stampa sovietica accenna alla possibilità di un appello russo alla Lega delle Nazioni perché l'Uruguay dia prova concreta delle sue accuse e tende ad attirare al gesto dell'Uruguay il significato d'un ricatto per invogliare i Sovieti ad intensificare le relazioni commerciali con l'Uruguay.

## Gravi notizie dall'Estremo Oriente

La politica nipponica e la Mongolia

Roma, 31 (per telefono)

Gravi notizie giungono dall'Estremo Oriente. Più eloquente di tutte è una dichiarazione del Ministro degli Esteri di Mancuria, riguardante i rapporti con la repubblica autonoma della Mongolia. La dichiarazione dice che il Governo di Haing King non potrà più continuare a considerare la repubblica mongola come un Paese regolare. «Di conseguenza — dice il sensazionale documento — affermiamo oggi che in futuro vedremo in essa una pericolosa e misteriosa regione confinante col nostro territorio, ed affermiamo di essere decisi a regolare tutti i problemi insoluti (un'occasione di risolvere i quali è stata perduta con la rottura della conferenza di Manchi Li) e quei problemi che, in futuro, in avvenire in modo indipendente, secondo la nostra discrezione».

Una presa di posizione simile è senza dubbio senza precedenti nella storia dei rapporti diplomatici. Essa rivela chiaramente una volta di più le mire della politica nipponica sul continente asiatico.

La conferenza di Manchi Li fra la Mongolia e il Manchucuo, Stato vassallo del Giappone, è fallita, come si ricorderà, perché il Governo mongolo si è rifiutato di riconoscere il Manchucuo come Stato indipendente, e ciò per evitare di ammettere nel proprio territorio rappresentanze diplomatiche giapponesi o mancesi. I quali, come si era compreso nel corso delle trattative, avrebbero assunto un carattere di vere e proprie stazioni militari in Mongolia.

Tokio, e per esso Hsing King, si proponeva di far accompagnare i suoi diplomatici da reparti di truppe, e voleva che fosse loro riconosciuto il diritto di possedere delle proprie stazioni radioattive.

Ora che la Mongolia si è rifiutata di aprire spontaneamente le porte per una penetrazione militare pacifica del Giappone, essa è diventata per quest'ultimo un Paese «misterioso e pericoloso».

## Movimento antisanzionista negli Stati Uniti

Washington, 31

Il senatore Vandenberg, menzionato come possibile candidato presidenziale del partito repubblicano, si è dichiarato fautore della neutralità più stretta opponendosi al collegamento della nuova legge sulla neutralità con il Ratto Kellogg.

Vandenberg ha poi detto: Qualsiasi tentativo per legare il nostro programma di neutralità con il Patto Kellogg sarebbe un passo verso l'identificazione dell'aggressore e l'applicazione delle sanzioni collettive. Ciò rappresenterebbe una mossa verso la guerra punitiva piuttosto che verso la pace attraverso la neutralità. Sarebbe una mossa tendente a conferire al Governo un potere discrezionale onde dettare l'aggressore e così legare le mani al Congresso senza tener conto della compartecipazione costituzionale del suo potere nel dichiarare la guerra. Sarebbe inoltre una mossa in contrasto con la precisa interpretazione del Patto Kellogg, su cui il Senato insistette nel momento della ratifica del Patto stesso.

Vandenberg ha continuato ricordando il rapporto del gennaio 1929, con cui il Comitato senatoriale degli affari esteri ha precisato il limite e la portata del Patto Kellogg con le seguenti parole: «Il trattato non contempla, sia espressamente, sia implicitamente, l'uso della forza, oppure misure coercitive per la sua osservanza contro le Nazioni che lo violano».

Vandenberg ha concluso le sue dichiarazioni affermando che si oppone alla trasformazione delle caratteristiche del Patto Kellogg da documento basato sulla persuasione morale in un atto che contenga l'impegno della forza collettiva contro i suoi violatori, dicendo: «Sono opposto a qualsiasi collettivismo di tale genere perché esso farebbe assumere tutti i malanni della appartenenza alla Società delle Nazioni con le sue ovvie conseguenze politiche europee. Sono opposto perché la dichiarazione dell'aggressore corrisponde ad un atto di guerra e nessun Presidente dovrebbe avere un simile potere che dovrebbe risiedere congiuntamente nel Congresso e nel Presidente. Sono contrario infine perché ciò sarebbe esattamente l'opposto del concetto della neutralità che noi ci siamo assunti il compito di proteggere».

L'editoriale «Philadelphia Inquirer», prendendo lo spunto dal passo del discorso di Laval, in cui egli ha affermato che la Lega prima di prendere una decisione circa l'embargo sui petroli attende di sapere cosa faranno gli Stati Uniti, raccomanda che i governanti americani procedano con la massima prudenza, poiché la chiusura delle esportazioni di petrolio all'Italia, ostiene il pericolo di una guerra.



La solidarietà dei popoli sovrasta gli intrighi societari



DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

A GASTELNUOVO. Pubblichiamo il 2. elenco delle offerte della fede... De Totto Iolanda in Del Totto... Cozzi Gian in Bortolussi...

in Cesutti 0,70; Barazzutti Valentini... Della Mea Marianna in Battistuzzi... Fortin Carolina arg. 1,40...

zi Benvenuto, Bramuzzi Luigia, Bonn Amalia Nadalutti, Braiddotti Maria... Chitarandini, Bernard Luigia... Bucovaz Maria Felice...

no fu Pietro 4 arg. 48; Di Chiara Re, nato fu Antonio 6,50. Tami cav. Trocasso 9,70 arg. 270; Benvenuto Angela... Guglielmo 3,50; Campolin Enrico...

daglie dorate; Bresin Leonello, una croce al merito; Furlan Umberto, portaspina, med. e croce al merito; Matteo Bosato, 1 orologio; don Pancerani, moneta; Parni Adelina, catena...

Andrea e signora oro 3,5, arg. 67; don Roberto Niz arg. 72; Krobat Giuseppe arg. 5; Perissutti Ida arg. 20; Martinz Maria lire 5, oro...

A CHIUSAFORTE. Il Fascio comunica il secondo elenco delle offerte d'oro e d'argento alla Patria pervenute a tutto il 21 dicembre...

A CIVIDALE. Hanno offerto la fede: Bier Pia, Bront Antonia, Bignolini Maria Gaetano, Basulutti Marcella, Bosco Annunziata...

A LAUGO. Hanno versato alla Patria: Zuliani Luigia arg. 11; Blarzinio Vittorio gr. oro 1; Manfredini Maria oro 1,50; Giannattasio Francesco 2,50 arg. 8...

A PORDENONE. Hanno offerto d'argento: Ivo Lorenzon gr. 14,30; Della Flora Valentino 30; Alunni 3; Bona, maschile Borgomadrina 36,50; Da Ponte Penelope 17; Lucia Scroaria 102; Elvira Miani Santin 53,35...

A TARVISIO. Il Fascio comunica un altro elenco di offerte: Sezione Tiro a Segno di Tarvisio: una coppa argentea vinta da Bettanin Francesco gr. 115; due medaglie d'oro di rappresentanza gr. 30; una medaglia arg. vinta da Pluss Ar...

A STREGNA. Segnaliamo altre offerte d'oro alla Patria: Zorzini Giulia gr. 8,5; Leban Maria ved. Sauli 8,5; Postregna Elsi 16,5; Duria Angelina in Duria via 1,50; Duria Ida 4,20; Lauretigi Maria in Duria 2,50; Predan Maria 1,60; Maria Cristeg 1,50; Lauretigi Eugenia ved. Dugaro 1,50; Predan Rosa 1,45...

Abbonatevi. Solo chi si abbona al giornale realizza il patto di fedeltà che è tra giornale e lettore. Non aspettate per abbonarvi. L'abbonamento pronto e puntuale è la più grande forza che potete dare al giornale. Servitvi del conto corrente postale n. 9-4435 o versato al Fascio locale.

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA PORDENONE

## Inaugurazione del corso infermiere

Sabato scorso in un'apposita aula dell'Ospedale Civile è stato inaugurato il corso infermiere famigliari fasciste indetto dalla Croce Rossa Italiana. Erano presenti tutte le aspiranti infermiere ed i sanitari preposti al corso. Il delegato pordenonese della C.R.I. seniore dott. Onorio Brunetta, dopo aver porto un vivo ringraziamento all'Amministrazione dell'Ospedale Civile per la concessione dei locali ed ai medici che con entusiasmo hanno offerto la loro opera, ha trattergiato lo scopo dei corsi indetti dalla Croce Rossa ed ha concluso che medici ed infermiere sono pronti a qualsiasi ordine per la maggior grandezza d'Italia. Le belle parole del dott. Brunetta sono state accolte da vivi applausi.

Le lezioni del corso saranno tenute ogni giovedì ed ogni sabato alle 15 precise presso l'Ospedale Civile.

## Il nuovo posteggio delle autocorriere

Per concessione ottenuta dal Comune, a datare da oggi le autocorriere della Società «Saita» sposteranno il loro stazionamento da piazza XX settembre in piazza Cavour, di fronte al caffè omonimo, ove avranno luogo pure le coincidenze con gli altri servizi automobilistici. Con oggi la corsa pomeridiana dell'autolinea per Udine e Trieste partirà alle 13.35 (invece che alle 14.15) giungendo a Udine alle 14.30.

## Iscrizioni alla Leva

Il Podestà, visto il testo unico delle Leggi sul reclutamento del R. Esercito, invita tutti i giovani nati nell'anno 1918, residenti nel Comune, a richiedere entro il mese di gennaio p. v. l'iscrizione nella lista di Leva. La richiesta d'iscrizione può essere verbalmente presentata all'Ufficio Demografico oltre che dai giovani anche dal padre o da chi ne fa le veci.

## Pro Opere assistenziali

Hanno versato all'E. O. A. lire 100 l'on. Napoleone Aprilis; lire 50 i signori Anna e Gerardo Bultroni. La signora co. Emma Rusconi ved. Cattaneo ha fatto tenere al Comitato dell'E. O. A. 2 forme di formaggio da Laterna del peso di kg. 12.500. Il Comitato ringrazia.

Le ditte Gio. Batta Ferracini e Guerra Benoni hanno offerto rispettivamente lire 300 e L. 50 al Comitato dell'E. O. A. in luogo delle «regalie» natalizie. — Antonio Giusti di Torre ha versato per la assistenza invernale L. 15. — Il Comitato comunale dell'E. O. A. ringrazia.

## Italiani all'estero

Dalla Francia, dove da più anni risiede a Roanne, il camerata, caposquadra della M.V.S.N., Giovanni Portolan, ha fatto pervenire al Comando della III. Coorte della «Tagliamento» le fedeli acrimoniai sua e della moglie accompagnandole con una bella lettera. Segnaliamo il gesto dell'amico e camerata Portolan che noi tutti ricordiamo caramente.

## PRATA DI PORDENONE

### Per la Befana fascista

Si è riunito il Comitato per l'organizzazione della prossima Befana fascista. E' stato stabilito di beneficiare circa cento organizzati poveri del Comune distribuito viveri, indumenti e divise. In ciascun pacco sarà messa una bella fotografia del Duce. Alla fine della distribuzione sarà visionato il film «Attività anno XIII» che verrà fornito dalla Presidenza del Comitato Provinciale Opera Baillia.

In seno al Comitato sono state raccolte le seguenti offerte: Vittorio Cesereri lire 10; Giovanni Gasparini 10 e 6 di formaggio; Medaglia d'oro Antonietta Gabbara lire 10; cav. Emanuele Salice 10; Antonio Perulli 10; Olivo Ormense 10; Giuseppina ed Eugenio Centazzo 20; sig. Soggiu, Marsciallo dei Carabinieri 5; Nicola Mozzerò 5; dott. Ado Toso 10. Inoltre: Patronato Scolastico lire 200; Comune di Prata 200; Ente Opere Assistenziali di Prata 150; Macelleria Pujatti kg. 20 di carne; Macelleria Pavan kg. 15; Lateria Sociale di Prata kg. 18 formaggio; Lateria Sociale di Ghirano kg. 12 di formaggio; Fascio Femminile lire 30; Marina Donadon ved. Piccinini 10 maglie del valore di lire 50.

Le offerte continuano.

## Nell'Opera Baillia

Con recenti provvedimenti della Presidenza del Comitato Provinciale di Udine, il segretario comunale camerata Antonio Perulli è stato nominato presidente del locale Comitato Opera Baillia in sostituzione del dott. Bruno Miani richiamato alle armi.

**Cronaca mesta**

E' deceduto ieri mattina il sign. Giuseppe Pujatti fu Pietro di anni 76 dopo lunghe sofferenze. La sua dipartita ha destato vivo cordoglio in tutta la cittadinanza.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Pro opere assistenziali

Offerte raccolte nella zona di Fontana: Tavagnacco Arturo pane kg. 20; Teolin Mario granoturco kg. 10; Simonetto Del Missier granoturco kg. 25; Polesello Osvaldo granoturco kg. 20; fratelli Ippoliti patate kg. 50; Strizzi Giovanni patate kg. 15; Zilli Dante pane kg. 20; Bortolussi fra-telli grano kg. 30; Fugolin Pietro grano kg. 30; Pasquati Eugenio grano kg. 30; Nonis Elia legna kg. 100; Chiarol Antonio grano kg. 30; Mar-tini Giuseppe grano kg. 20; Pasquati Giacomo grano kg. 30 e fagioli kg. 5; Pasquati Giuseppe grano kg. 200; Pinos G. Batta grano kg. 20; Merlin Luigi grano kg. 20; Ben-venuto grano kg. 10; Marcon Emilio grano kg. 10; Santin Pietro patate kg. 10; Scocicler Angelo grano kg. 20; De Giusti Marcello grano kg. 10; Giacomuzzi Angelo grano kg. 10; Cloza Giuseppe grano kg. 10; Quat-trin Felice grano kg. 10; Sut Sante grano kg. 20; Vegnaduzzi E. gr. kg. 10; Nonis Giuseppe grano kg. 30; Fogolin G. Batta grano kg. 15; Scocicler Antonio grano kg. 20; Quarin Luigi grano kg. 30; fagioli kg. 5; Grego-gio Angelo grano kg. 15; Gregolin Riccardo grano kg. 15; Polesello An-gelo grano kg. 30; Mior Lino grano kg. 35; Polesello Osvaldo grano kg. 35; Mior Enrico grano kg. 35; Totis (Fattore Asquini) grano kg. 100; Megliorini Antonio, vino litri 20; Franceschini Angelo, vino litri 5; Mior Sante grano kg. 20; Fabbro-Antonio lire 5; Zullani Angelo 5; Mo-schini geom. Luigi 50; Miorin Pietro 5; Tramontin Giuseppe 5; Stefanutti Antonio 10; Zardini Antonio 10; To-mè dr. Zeffirino 15; Leschiutta Lu-cia 20; Pasquati Orsola 5; Lovisat-ti Virginia 20; Malacart Giuseppe 5; Tessarini Gianni 10; Cella cav. Nico-lò 5; Franceschini Antonio 2; Rivol-to Evaristo 5; Gibellato Mossè 1.50; Linassi Carlo 10; Matusa Tullio 5; Adami Carlo 10; Carrara Donato 5; Cappellina G. Batta 2; Civran Fran-cesco 4; Vegnaduzzi Rodolfo 5; Ci-nelli Lorenzo 10.

## MONTEREALE CELLINA

### Gesto benefico a Malnisio

Con pensiero altamente umanitario la signora Annunziata Se-stini, moglie del cav. Sant'Antonio, da 30 anni dirige la nostra impor-tante Centrale Elettrica del Cel-lina, ha offerto un pranzo a 15 fanciulli e a 15 fanciulle povere scelti fra Cosizze, Malnisio e Montereale. Ad ognuno poi è stato regalato un pacco contenente cinque capi di vestiario, tutti di lana, lavorati con vero amore dal-le mani della generosa signora. In ogni pacco i fanciulli ebbero la sorpresa di trovare anche un giocattolo regalato dalla figlia insegnante sig.a Iris.

## SESTO AL REGHENA

### Onoranze funebri ad un Giovane Fascista

Domenica scorsa si sono svolti i funerali del giovane Fascista Primo Cappellazzo di Olivo, attisa alle dipendenze della ditta fratelli Lavada di Treviso, che ha trovato morte immatura in un incidente di manovra mentre vene-ri scorso si disponeva alla partenza con un carico di granoturco. Oltre ai parenti e alla gio-vane sposa, intervenuta dalla re-sidenza di Carbonara di Treviso, hanno partecipato alle onoranze un gruppo di nostri giovani Fascisti al comando di un ufficiale con le insegne, ed una larga folia di popolo.

## SEDEGLIANO

### Nel Fascio Giovanile

Il Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento co-munica: Coll'anno XIV i Giova-ni fascisti, oltre alla tessera del Fascio, del costo di L. 5, dovranno provvedersi della tessera sporti-va del costo di lire una. Tutti devono mettersi in regola al più presto.

## PASIAN DI PRATO

### Elargizione

Il negoziante di generi alimen-tari Mario Marioni di Passons ha elargito al Comitato E. O. A. lire 80 nella ricorrenza delle feste Natalizie e di Capodanno invece di dare regalie alla sua clientela. Il Comitato ringrazia.

## MANIAGO

### Nell'Opera Baillia

A chiusura della «Settimana del Baillia» è stato offerto dall'O.N.B. alle famiglie beneficiarie, un pranzo alle piccole italiane e ai bambini più poveri del Comune. Il bel salo delle nostre scuole elementari, riscaldato ed addobbato con fine gusto con stucchi tricolori e fasci littori, accoglieva 200 bimbi delle famiglie indigenti. Assisti dai ma-gistri, sempre pronti e solerti in ogni opera di bene, i piccoli commensali hanno consumato in sana e gio-conda allegria la buona colazione pre-parata nelle cucine dell'E.O.A. e consistente in un eccellente risotto, una porzione di brasato con contor-no di patate, frutta e dolce, inaffia-to da un mezzo bicchiera di vino Chianti. La visita delle autorità lo-cali è stata accolta con gioia. Alla loro presenza l'altare brigata, do-po aver inneggiato al Re e al Duce ha sciorinato a voce aperta gli inni della Patria.

## BARCIS

### Nel Comune

Il cav. Giuseppe Malatesta della Vallata, da oltre nove anni podestà del Comune, avendo com-piuto il quadriennio per quale fu confermato nel 1931, dopo la sce-denza del primo quinquennio, in relazione al nuovo Testo Unico della Legge comunale e provin-ciale ed in omaggio alle direttive del Regime per cui è ritenuto op-portuno avvenga, dopo un certo periodo, l'avvicendamento nelle cariche di responsabilità, è rienti-rato nei ranghi.

## GEMONA

### Nell'Ispektorato del Fasci

Ieri alle ore 11, con l'intervento del Segretario del Fasci di Com-battimento, alla presenza del Vice Segretario Federale, l'ispettore di zona camerata Adriano Morgante ha fatto la consegna al camerata Luigi Orsi, nuovo ispettore di zona. Il dirigente cessante ha ringraziato i collaboratori dell'opera attiva data durante il suo periodo di ispe-torato ed ha rivolto un saluto deferente a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, al quale la Zona è tanto grata per l'interessamento nei problemi riguardanti queste po-polazioni.

Il Vice Federale seniore Rinaldi ha portato l'ispettore di Zona in-scute il saluto ed il ringraziamen-to del Federale per l'opera assidu-mente prestata, porgendo il saluto al nuovo ispettore, il cui passato di squa-drista e la capacità direttiva assicu-reranno all'ispettore ed al Fascio quel fervore di opera in cui si sono finora tanto distinti. Ha dato quindi alcune direttive per le atti-vità nei Fasci.

Il nuovo ispettore Orsi ha porto il suo saluto al camerata uscente ed al Segretario di Fascio, atten-do da essi attività alacri e appassio-nate. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

## MONTEREALE CELLINA

### Gesto benefico a Malnisio

Con pensiero altamente umanitario la signora Annunziata Se-stini, moglie del cav. Sant'Antonio, da 30 anni dirige la nostra impor-tante Centrale Elettrica del Cel-lina, ha offerto un pranzo a 15 fanciulli e a 15 fanciulle povere scelti fra Cosizze, Malnisio e Montereale. Ad ognuno poi è stato regalato un pacco contenente cinque capi di vestiario, tutti di lana, lavorati con vero amore dal-le mani della generosa signora. In ogni pacco i fanciulli ebbero la sorpresa di trovare anche un giocattolo regalato dalla figlia insegnante sig.a Iris.

## MONTEREALE CELLINA

### Gesto benefico a Malnisio

Con pensiero altamente umanitario la signora Annunziata Se-stini, moglie del cav. Sant'Antonio, da 30 anni dirige la nostra impor-tante Centrale Elettrica del Cel-lina, ha offerto un pranzo a 15 fanciulli e a 15 fanciulle povere scelti fra Cosizze, Malnisio e Montereale. Ad ognuno poi è stato regalato un pacco contenente cinque capi di vestiario, tutti di lana, lavorati con vero amore dal-le mani della generosa signora. In ogni pacco i fanciulli ebbero la sorpresa di trovare anche un giocattolo regalato dalla figlia insegnante sig.a Iris.

## MONTEREALE CELLINA

### Gesto benefico a Malnisio

Con pensiero altamente umanitario la signora Annunziata Se-stini, moglie del cav. Sant'Antonio, da 30 anni dirige la nostra impor-tante Centrale Elettrica del Cel-lina, ha offerto un pranzo a 15 fanciulli e a 15 fanciulle povere scelti fra Cosizze, Malnisio e Montereale. Ad ognuno poi è stato regalato un pacco contenente cinque capi di vestiario, tutti di lana, lavorati con vero amore dal-le mani della generosa signora. In ogni pacco i fanciulli ebbero la sorpresa di trovare anche un giocattolo regalato dalla figlia insegnante sig.a Iris.

## MONTEREALE CELLINA

### Gesto benefico a Malnisio

Con pensiero altamente umanitario la signora Annunziata Se-stini, moglie del cav. Sant'Antonio, da 30 anni dirige la nostra impor-tante Centrale Elettrica del Cel-lina, ha offerto un pranzo a 15 fanciulli e a 15 fanciulle povere scelti fra Cosizze, Malnisio e Montereale. Ad ognuno poi è stato regalato un pacco contenente cinque capi di vestiario, tutti di lana, lavorati con vero amore dal-le mani della generosa signora. In ogni pacco i fanciulli ebbero la sorpresa di trovare anche un giocattolo regalato dalla figlia insegnante sig.a Iris.

## MONTEREALE CELLINA

### Gesto benefico a Malnisio

Con pensiero altamente umanitario la signora Annunziata Se-stini, moglie del cav. Sant'Antonio, da 30 anni dirige la nostra impor-tante Centrale Elettrica del Cel-lina, ha offerto un pranzo a 15 fanciulli e a 15 fanciulle povere scelti fra Cosizze, Malnisio e Montereale. Ad ognuno poi è stato regalato un pacco contenente cinque capi di vestiario, tutti di lana, lavorati con vero amore dal-le mani della generosa signora. In ogni pacco i fanciulli ebbero la sorpresa di trovare anche un giocattolo regalato dalla figlia insegnante sig.a Iris.

## MONTEREALE CELLINA

### Gesto benefico a Malnisio

Con pensiero altamente umanitario la signora Annunziata Se-stini, moglie del cav. Sant'Antonio, da 30 anni dirige la nostra impor-tante Centrale Elettrica del Cel-lina, ha offerto un pranzo a 15 fanciulli e a 15 fanciulle povere scelti fra Cosizze, Malnisio e Montereale. Ad ognuno poi è stato regalato un pacco contenente cinque capi di vestiario, tutti di lana, lavorati con vero amore dal-le mani della generosa signora. In ogni pacco i fanciulli ebbero la sorpresa di trovare anche un giocattolo regalato dalla figlia insegnante sig.a Iris.

## GEMONA

### Nell'Ispektorato del Fasci

Ieri alle ore 11, con l'intervento del Segretario del Fasci di Com-battimento, alla presenza del Vice Segretario Federale, l'ispettore di zona camerata Adriano Morgante ha fatto la consegna al camerata Luigi Orsi, nuovo ispettore di zona. Il dirigente cessante ha ringraziato i collaboratori dell'opera attiva data durante il suo periodo di ispe-torato ed ha rivolto un saluto deferente a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, al quale la Zona è tanto grata per l'interessamento nei problemi riguardanti queste po-polazioni.

Il Vice Federale seniore Rinaldi ha portato l'ispettore di Zona in-scute il saluto ed il ringraziamen-to del Federale per l'opera assidu-mente prestata, porgendo il saluto al nuovo ispettore, il cui passato di squa-drista e la capacità direttiva assicu-reranno all'ispettore ed al Fascio quel fervore di opera in cui si sono finora tanto distinti. Ha dato quindi alcune direttive per le atti-vità nei Fasci.

Il nuovo ispettore Orsi ha porto il suo saluto al camerata uscente ed al Segretario di Fascio, atten-do da essi attività alacri e appassio-nate. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

## GEMONA

### Nell'Ispektorato del Fasci

Ieri alle ore 11, con l'intervento del Segretario del Fasci di Com-battimento, alla presenza del Vice Segretario Federale, l'ispettore di zona camerata Adriano Morgante ha fatto la consegna al camerata Luigi Orsi, nuovo ispettore di zona. Il dirigente cessante ha ringraziato i collaboratori dell'opera attiva data durante il suo periodo di ispe-torato ed ha rivolto un saluto deferente a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, al quale la Zona è tanto grata per l'interessamento nei problemi riguardanti queste po-polazioni.

Il Vice Federale seniore Rinaldi ha portato l'ispettore di Zona in-scute il saluto ed il ringraziamen-to del Federale per l'opera assidu-mente prestata, porgendo il saluto al nuovo ispettore, il cui passato di squa-drista e la capacità direttiva assicu-reranno all'ispettore ed al Fascio quel fervore di opera in cui si sono finora tanto distinti. Ha dato quindi alcune direttive per le atti-vità nei Fasci.

Il nuovo ispettore Orsi ha porto il suo saluto al camerata uscente ed al Segretario di Fascio, atten-do da essi attività alacri e appassio-nate. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

## GEMONA

### Nell'Ispektorato del Fasci

Ieri alle ore 11, con l'intervento del Segretario del Fasci di Com-battimento, alla presenza del Vice Segretario Federale, l'ispettore di zona camerata Adriano Morgante ha fatto la consegna al camerata Luigi Orsi, nuovo ispettore di zona. Il dirigente cessante ha ringraziato i collaboratori dell'opera attiva data durante il suo periodo di ispe-torato ed ha rivolto un saluto deferente a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, al quale la Zona è tanto grata per l'interessamento nei problemi riguardanti queste po-polazioni.

Il Vice Federale seniore Rinaldi ha portato l'ispettore di Zona in-scute il saluto ed il ringraziamen-to del Federale per l'opera assidu-mente prestata, porgendo il saluto al nuovo ispettore, il cui passato di squa-drista e la capacità direttiva assicu-reranno all'ispettore ed al Fascio quel fervore di opera in cui si sono finora tanto distinti. Ha dato quindi alcune direttive per le atti-vità nei Fasci.

Il nuovo ispettore Orsi ha porto il suo saluto al camerata uscente ed al Segretario di Fascio, atten-do da essi attività alacri e appassio-nate. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

## GEMONA

### Nell'Ispektorato del Fasci

Ieri alle ore 11, con l'intervento del Segretario del Fasci di Com-battimento, alla presenza del Vice Segretario Federale, l'ispettore di zona camerata Adriano Morgante ha fatto la consegna al camerata Luigi Orsi, nuovo ispettore di zona. Il dirigente cessante ha ringraziato i collaboratori dell'opera attiva data durante il suo periodo di ispe-torato ed ha rivolto un saluto deferente a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, al quale la Zona è tanto grata per l'interessamento nei problemi riguardanti queste po-polazioni.

Il Vice Federale seniore Rinaldi ha portato l'ispettore di Zona in-scute il saluto ed il ringraziamen-to del Federale per l'opera assidu-mente prestata, porgendo il saluto al nuovo ispettore, il cui passato di squa-drista e la capacità direttiva assicu-reranno all'ispettore ed al Fascio quel fervore di opera in cui si sono finora tanto distinti. Ha dato quindi alcune direttive per le atti-vità nei Fasci.

Il nuovo ispettore Orsi ha porto il suo saluto al camerata uscente ed al Segretario di Fascio, atten-do da essi attività alacri e appassio-nate. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

## GEMONA

### Nell'Ispektorato del Fasci

Ieri alle ore 11, con l'intervento del Segretario del Fasci di Com-battimento, alla presenza del Vice Segretario Federale, l'ispettore di zona camerata Adriano Morgante ha fatto la consegna al camerata Luigi Orsi, nuovo ispettore di zona. Il dirigente cessante ha ringraziato i collaboratori dell'opera attiva data durante il suo periodo di ispe-torato ed ha rivolto un saluto deferente a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, al quale la Zona è tanto grata per l'interessamento nei problemi riguardanti queste po-polazioni.

Il Vice Federale seniore Rinaldi ha portato l'ispettore di Zona in-scute il saluto ed il ringraziamen-to del Federale per l'opera assidu-mente prestata, porgendo il saluto al nuovo ispettore, il cui passato di squa-drista e la capacità direttiva assicu-reranno all'ispettore ed al Fascio quel fervore di opera in cui si sono finora tanto distinti. Ha dato quindi alcune direttive per le atti-vità nei Fasci.

Il nuovo ispettore Orsi ha porto il suo saluto al camerata uscente ed al Segretario di Fascio, atten-do da essi attività alacri e appassio-nate. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

## GEMONA

### Nell'Ispektorato del Fasci

Ieri alle ore 11, con l'intervento del Segretario del Fasci di Com-battimento, alla presenza del Vice Segretario Federale, l'ispettore di zona camerata Adriano Morgante ha fatto la consegna al camerata Luigi Orsi, nuovo ispettore di zona. Il dirigente cessante ha ringraziato i collaboratori dell'opera attiva data durante il suo periodo di ispe-torato ed ha rivolto un saluto deferente a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, al quale la Zona è tanto grata per l'interessamento nei problemi riguardanti queste po-polazioni.

Il Vice Federale seniore Rinaldi ha portato l'ispettore di Zona in-scute il saluto ed il ringraziamen-to del Federale per l'opera assidu-mente prestata, porgendo il saluto al nuovo ispettore, il cui passato di squa-drista e la capacità direttiva assicu-reranno all'ispettore ed al Fascio quel fervore di opera in cui si sono finora tanto distinti. Ha dato quindi alcune direttive per le atti-vità nei Fasci.

Il nuovo ispettore Orsi ha porto il suo saluto al camerata uscente ed al Segretario di Fascio, atten-do da essi attività alacri e appassio-nate. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

## GEMONA

### Nell'Ispektorato del Fasci

Ieri alle ore 11, con l'intervento del Segretario del Fasci di Com-battimento, alla presenza del Vice Segretario Federale, l'ispettore di zona camerata Adriano Morgante ha fatto la consegna al camerata Luigi Orsi, nuovo ispettore di zona. Il dirigente cessante ha ringraziato i collaboratori dell'opera attiva data durante il suo periodo di ispe-torato ed ha rivolto un saluto deferente a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, al quale la Zona è tanto grata per l'interessamento nei problemi riguardanti queste po-polazioni.

Il Vice Federale seniore Rinaldi ha portato l'ispettore di Zona in-scute il saluto ed il ringraziamen-to del Federale per l'opera assidu-mente prestata, porgendo il saluto al nuovo ispettore, il cui passato di squa-drista e la capacità direttiva assicu-reranno all'ispettore ed al Fascio quel fervore di opera in cui si sono finora tanto distinti. Ha dato quindi alcune direttive per le atti-vità nei Fasci.

Il nuovo ispettore Orsi ha porto il suo saluto al camerata uscente ed al Segretario di Fascio, atten-do da essi attività alacri e appassio-nate. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

## CHIUSAFORTE

### Nell'Opera Baillia

L'elogio della Presidenza Provinciale agli Avanguardisti

Il V. Presidente provinciale dell'Opera Baillia ha inviato al Presidente del locale Comitato Comunale la seguente lettera:

« Apprendo con vivo compiacimento l'episodio significativo se-gnalatomi in merito al ricupero di pesante affetto di cannone che gli Avanguardisti di codesto Co-mitato hanno voluto offrire in dono alla Patria. E' questo un episodio degno dei nostri giovani e che vi onora altamente. Agli Av-spiranti Ufficiali ed agli Avan-guardisti di codesto Comitato, desidero giunga il plauso vivissi-mo di questa Presidenza ».

**Pro Opere assistenziali**

In segno di protesta contro le sanzioni, hanno versato al locale Comitato E. O. A.: Ottavio Della Mea Buerre, L. 20; Mario Cesà-re, 10.

## DOGNA

### Una culla

Gli or sono la casa del Se-gretario del Fascio è stata allestata dalla nascita di un bel ma-schiotto. Rallegramenti e auguri.

## CHIUSAFORTE

### Nell'Opera Baillia

L'elogio della Presidenza Provinciale agli Avanguardisti

Il V. Presidente provinciale dell'Opera Baillia ha inviato al Presidente del locale Comitato Comunale la seguente lettera:

« Apprendo con vivo compiacimento l'episodio significativo se-gnalatomi in merito al ricupero di pesante affetto di cannone che gli Avanguardisti di codesto Co-mitato hanno voluto offrire in dono alla Patria. E' questo un episodio degno dei nostri giovani e che vi onora altamente. Agli Av-spiranti Ufficiali ed agli Avan-guardisti di codesto Comitato, desidero giunga il plauso vivissi-mo di questa Presidenza ».

**Pro Opere assistenziali**

In segno di protesta contro le sanzioni, hanno versato al locale Comitato E. O. A.: Ottavio Della Mea Buerre, L. 20; Mario Cesà-re, 10.

## CHIUSAFORTE

### Nell'Opera Baillia

L'elogio della Presidenza Provinciale agli Avanguardisti

Il V. Presidente provinciale dell'Opera Baillia ha inviato al Presidente del locale Comitato Comunale la seguente lettera:

« Apprendo con vivo compiacimento l'episodio significativo se-gnalatomi in merito al ricupero di pesante affetto di cannone che gli Avanguardisti di codesto Co-mitato hanno voluto offrire in dono alla Patria. E' questo un episodio degno dei nostri giovani e che vi onora altamente. Agli Av-spiranti Ufficiali ed agli Avan-guardisti di codesto Comitato, desidero giunga il plauso vivissi-mo di questa Presidenza ».

**Pro Opere assistenziali**

In segno di protesta contro le sanzioni, hanno versato al locale Comitato E. O. A.: Ottavio Della Mea Buerre, L. 20; Mario Cesà-re, 10.

## CHIUSAFORTE

### Nell'Opera Baillia

L'elogio della Presidenza Provinciale agli Avanguardisti

Il V. Presidente provinciale dell'Opera Baillia ha inviato al Presidente del locale Comitato Comunale la seguente lettera:

« Apprendo con vivo compiacimento l'episodio significativo se-gnalatomi in merito al ricupero di pesante affetto di cannone che gli Avanguardisti di codesto Co-mitato hanno voluto offrire in dono alla Patria. E' questo un episodio degno dei nostri giovani e che vi onora altamente. Agli Av-spiranti Ufficiali ed agli Avan-guardisti di codesto Comitato, desidero giunga il plauso vivissi-mo di questa Presidenza ».

**Pro Opere assistenziali**

In segno di protesta contro le sanzioni, hanno versato al locale Comitato E. O. A.: Ottavio Della Mea Buerre, L. 20; Mario Cesà-re, 10.

## CHIUSAFORTE

### Nell'Opera Baillia

L'elogio della Presidenza Provinciale agli Avanguardisti

Il V. Presidente provinciale dell'Opera Baillia ha inviato al Presidente del locale Comitato Comunale la seguente lettera:

« Apprendo con vivo compiacimento l'episodio significativo se-gnalatomi in merito al ricupero di pesante affetto di cannone che gli Avanguardisti di codesto Co-mitato hanno voluto offrire in dono alla Patria. E' questo un episodio degno dei nostri giovani e che vi onora altamente. Agli Av-spiranti Ufficiali ed agli Avan-guardisti di codesto Comitato, desidero giunga il plauso vivissi-mo di questa Presidenza ».

**Pro Opere assistenziali**

In segno di protesta contro le sanzioni, hanno versato al locale Comitato E. O. A.: Ottavio Della Mea Buerre, L. 20; Mario Cesà-re, 10.

## CHIUSAFORTE

### Nell'Opera Baillia

L'elogio della Presidenza Provinciale agli Avanguardisti

Il V. Presidente provinciale dell'Opera Baillia ha inviato al Presidente del locale Comitato Comunale la seguente lettera:

« Apprendo con vivo compiacimento l'episodio significativo se-gnalatomi in merito al ricupero di pesante affetto di cannone che gli Avanguardisti di codesto Co-mitato hanno voluto offrire in dono alla Patria. E' questo un episodio degno dei nostri giovani e che vi onora altamente. Agli Av-spiranti Ufficiali ed agli Avan-guardisti di codesto Comitato, desidero giunga il plauso vivissi-mo di questa Presidenza ».

**Pro Opere assistenziali**

In segno di protesta contro le sanzioni, hanno versato al locale Comitato E. O. A.: Ottavio Della Mea Buerre, L. 20; Mario Cesà-re, 10.

## SPILIMBERGO

### La raccolta del ferro

Fino ad oggi presso la Casa del Fascio sono stati depositati 600 q.li di rottami di ferro.

**Polizza all'Erario**

Il camerata Achille Brambilla, direttore del locale Esercizio Cooperativo Bozzoli, ha offerto alla Patria la sua polizza di combattente di lire 1000.

**Offrono la "fede", appena sposati**

Polcino Miniscalco e la sua consorte Eulalia, di ritorno dal viaggio di nozze, hanno versato alla Segreteria del Fascio le loro «fedeli» nuziali.

**Pro Opere assistenziali**

Hanno versato pro E. O. A.: il decimo Gruppo lire 10; Angelo Miotto lire 45 (il offerta); Vio Gruppo lire 30; Modissegno don An-drea Giordani lire 100.

**Orario degli esercizi**

La Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio comunica che questa sera Capodanno ed il giorno 6 Epifania gli esercizi si chiuderanno alle ore 2.

**Infortunio sul lavoro**

L'operaio Truant Felice di anni 47 trasportando del materiale si feriva al ginocchio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

**Danni del maltempo**

La continua pioggia di questi giorni ha determinato nella zona montana la caduta di numerose frane. A Monte Pincini è stata danneggiata una casa.

## COLLOREDO DI MONTALBANO

### La squadra di Caporiccio dona le medaglie alla Patria

La Società calcistica di Caporiccio ha offerto alla Patria, presenti tutte le autorità, il suo medagliere. L'incasso della partita contro l'Esperia è stato devoluto totalmente, dalla Società all'E. O. A. del Partito.

## COLLOREDO DI MONTALBANO

### La squadra di Caporiccio dona le medaglie alla Patria

La Società calcistica di Caporiccio ha offerto alla Patria, presenti tutte le autorità, il suo medagliere. L'incasso della partita contro l'Esperia è stato devoluto totalmente, dalla Società all'E. O. A. del Partito.



Cinema SAVOIA

Teatro PUCCINI

Cinema IMPERO

Cinema CECCHINI

IMPORTA TORREFA  
**MATTIONI**

VENDE  
I MIGLIORI CAFFÈ  
Centrale GORIZIA - Filiale di UDINE: Via Vitt. Veneto 6  
Tel. 1005

**La Cooperativa Carnica**

augura Buon Anno ai Soci e Clienti affezionati

**SARTORIA ROTTARO**

VIA VITTORIO VENETO, 2 - Tel. 10.59

**La S. Marco**  
F.lli ROMANUT  
UDINE

Via Spilimbergo, 12 - Tel. 1-55

La Sartoria di  
**Tessaro & Vidoni**

UDINE - Via Mercatovecchio, 28 - Telef. 4-06

augura felice l'anno nuovo  
alla cortese clientela

**Massimiliano Martini**

AUGURA BUON ANNO  
alla sua affezionata Clientela

**ELIOS ORTOLANI**

Udine - Piazza Duomo 16 - Tel. 4.20  
Macchine per scrivere e da conteggio

**La ditta ALBERGHETTI**

Piazza S. GIACOMO  
augura alla sua Spett. Clientela felice anno nuovo

**Emporio Viennese**

LEO FURST  
VIA MERCATOVECCHIO 12

**Bazar Bertaccini** di C. Piccoli  
MERCATOVECCHIO 35

**La Combustibile**  
di G. DEL FABBRO

UDINE - Via Antonio Caccia 24 - tel. 6.86

SARTORIA  
**Giuseppe FERRARA**

VIA C. BATTISTI 9

**La Ditta GIULIO DONATIS**

Augura alla sua affezionata Clientela buone feste  
MACELLERIE - Viale Venezia 82 - Via Poscolle 6

SARTORIA  
**V. SFERRELLA**

Via Rialto, 1

SARTORIA  
**Francesco Cappellani**

VIA PORTANUOVA 1

PROFUMERIA  
**GABASSI**

Via Vittorio Veneto  
Via Ganciani

**DONATIS & C.**

Vendita autorizzata servizio FORD  
Augura buone feste alla sua affezionata Clientela

**F.lli CANOVA**  
AUTOTRASPORTI  
Piazzale Palmanova - Angolo Teobaldo Ciconi 2 - tel. 8-77  
UDINE

**Casa GUIDO**

PERMANENTISTA DIPLOMATO

Ondulazione all'acqua Marcel - Tinture  
Decolorazioni all'Hennè bianco - Lavori in capelli

**UNICO LOCALE**

Via del Monte N. 4 - UDINE  
Augura buon anno alla gentile Clientela

TIPOGRAFIA  
**GALLIANO RIGA**

UDINE  
VIA PREFETTURA, 6

**Pasticceria Quendolo**

Riva Bartolini - Tel. 351 e Mercatovecchio

**Ditta Tardivello Giuseppe**

Tessuti e articoli di abbigliamento  
porge i migliori auguri alla Spett. Clientela

Cartoleria - Libreria  
**G. B. CREMESE**  
di A. e G. GALLIUSI  
UDINE

Via Gavour 12 - Telefono 7-53

**BUTTO' & C.**

GIGLI CELLINA - Deposito gomme Michelin e Hutchinson  
VIA CARDUCCI 1 - Telef. 1 - 88

**P. A. M.**

UDINE  
VIA VITTORIO VENETO 6 VIA PAOLO GANCIANI

**Sartoria Marcigotto**

Udine, Via Manin 19  
AUGURA BUON ANNO  
alla sua affezionata Clientela

**NEGOZIO GOMMA**

UDINE  
VIA GANCIANI 12

**Mario**

Parrucchiera per signora  
VIA MANIN 17

PREMIATA FABBRICA MOBILI  
**F.lli GIUSSANI fu Antonio**

BINZAGO di CESANO MADERNO (BRIANZA)  
Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b  
Augura Buon Anno

Grande Albergo  
**Nazionale e Manin**

AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

**PLAINO EMILIO**

Negozi Coloniali  
UDINE  
Via Aquileia - tel. 5-03

MACELLERIA  
**Alfonso Pravisani**

PIAZZA MERCATONUOVO

TRATTORIA  
**Pescheria Vecchia**

p. a.

**Ditta D'ESTE e C.**

VIA DELLE ERBE, 2

Stabilimento per la Manifattura dei Vetri, Cristalli e Specchi  
**EUGENIO MAFFIOLI**

Via Castellana, 45 UDINE Via Asilo M. Volpe, 18  
TELEFONO: 4 - 83

**Ditta G. FORNER**  
di Maria Galliussi  
Coloniali - Salsamentarie  
Vini - Liquori  
Via Aquileia 105 - Tel. 5.28

CAMICERIA  
**E. Pittaro**

VIA MERCATOVECCHIO

**Grandi Magazzini**  
Viscardo Zavatti  
ex Milani

p. a.

**Sartoria Amadori**

VIA RIALTO n. 3  
Augura buon anno alla sua affezionata Clientela

**Caffè Pasticceria**  
GIROLAMO BARBARO

VIA GANCIANI

Sartoria civile e militare  
Confezioni per signora  
**Vida Benvenuto**

Udine via Aquileia 82  
Telef. N. 9.33.

**Ditta FURIO FURLANETTO**

MANIFATTURE  
VIA CAVOUR 17

Parrucchiera per Signora  
**Raugna**

Via Belloni 2 - Sala Longega

**Libreria Tarantola**

UDINE - VIA VITTORIO VENETO, 20

Grande Magazzino  
**Alle sei porte**

p. a.

**Casa della Scarpa**

UDINE  
Riva Bartolini, 5

CALZOLERIA  
**CANDIDO BRUNI**

Mercatovecchio

Pasticceria Caffè  
**"Al Moro,"**

p. a.

**H. HAUSBRANDT**

FILIALE DI UDINE  
PIAZZA MERCATO NUOVO - Tel. 2 - 41

**Casa della Radio**

« LA VOCE DEL PADRONE »  
Via Rialto, 4

SARTORIA  
**PRIMON**

UDINE

Dionisio Lenisa  
COLONIALI

VIA VILLALTA 5

MAGLIFICIO  
**G. Borgnolo**

Via Poscolle, 27

**S. A. Vinicola Magistis**

p. a.

**S. COMIS & C.**  
CAPPELLERIA  
IN FONDO VIA MERCATOVECCHIO

p. a.

DITTA  
**MOCENIGO**

MERCATOVECCHIO

**Ditta G. FLAIBANI**  
CARTOLERIA  
VIA VITTORIO VENETO

p. a.

Chincaglierie Mercerie  
**Vendramini Giutio**

UDINE  
Piazza S. Giacomo, 11

GRANDE ALBERGO  
**Croce di Malta - Udine**

Prop. M. BAZZINI e C.

p. a.

Celsteria - Pasticceria  
**Mariano Sommariva**

Via Vittorio Veneto e Via Rialto (Palazzo Municipale)

Ristorante  
**"AL MONTE,"**

MERCATOVECCHIO

DITTA  
**Camillo Montico**

VIA VITTORIO VENETO 22

Libreria Editrice  
**A. BONACINA**

Via Vittorio Veneto, 40  
UDINE

**Enea Gubitt**

Deposito Macchine da Cucire  
VIA PAOLO SARPI, 25

p. a.

**Garage Clocchiatti**

Ricambi FIAT  
VIA TREPPO, 20 - Tel. 41

"Ai Provinciali,"  
CONDUTTORE  
**ROSSO ROMEO**

p. a.

DITTA  
**E. BURRA**

Concess. Cicli BIANCHI  
VIA PALLADIO 2

DITTA  
**Carlo Fornara**

VIA MERCATOVECCHIO 30

**La Fabbrica BOTTI ETINI**

EGIDIO GAYA e C. di Coniano  
Porge i migliori auguri a tutti i Clienti amici.

p. a.

**COTTERIA**

**V. COLVA**

UDINE

L'Ufficio Pubblicità  
de "Il Popolo del Friuli,"  
Via Prefettura 5 - Tel. 9-59

p. a.

**Bar Americo**

p. a.